

Riunione Rotary Club Messina - 12/05/2017

“Premio Arena” - “Giovane emergente”

Una serata interessante e particolarmente ricca quella di venerdì 12 maggio al Rotary Club Messina che, dopo il benvenuto del prefetto Chiara Basile, è stata introdotta dal presidente Paolo Musarra che ha sottolineato il valore di una riunione con tanti giovani protagonisti, proprio nell'anno a loro dedicato e segnato dal motto *“I giovani e la città: intelligenza, creatività, orgoglio e speranza di un futuro migliore”*.

Innanzitutto, il presidente Musarra ha ufficialmente accolto nel club-service il nuovo socio Gaetano Isola, che ha ricevuto così la spilla rotariana, poi il socio, dott. Arcangelo Cordopatri, ha presentato il *VI Quaderno del Rotary Club Messina* dedicato a **Salvatore Cappellani** e curato da Giovanni Molonia e Nino Ioli. Un volume che illustra la figura dell'ostetrico-ginecologo che, nato a Ferla, in provincia di Siracusa, nel 1879, si intreccia con la storia della città: Cappellani studia a Catania e Messina, dove si laurea in Medicina nel 1901, quindi fino al 1905 è assistente straordinario all'Istituto di igiene dell'Ateneo, medico interno all'ospedale Cutugno, nel 1913 ottiene l'abilitazione alla docenza e nel 1915 viene chiamato come capitano medico al fronte italo austriaco. Dal 1920 al 1936 è docente della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Messina, mentre nel 1930 inizia l'avventura per la casa di cura Cappellani, che sarà inaugurata tre anni dopo. Infine, dal 1936 è chiamato alla direzione della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Napoli, fino alla morte nel febbraio 1943. Entra a far parte del Rotary Club Messina nell'aprile 1930 cooptato dall'onorevole Michele Crisafulli Mondio e sarà presidente nel 1934/'35, prima del trasferimento a Napoli e l'ingresso nel club-service campano fino alla chiusura dei Rotary italiani decisa nel 1938 da Mussolini.

Il prof. Luigi Ferlazzo Natoli, invece, ha brevemente ricordato la figura del prof. Andrea Arena, uno dei più grandi giuristi del Novecento, studioso di diritto commerciale e persona di estrema umiltà, al quale è intitolato il premio assegnato a due neo laureati in Giurisprudenza, la dott. Mariagiulia Previti e il dott. Giuseppe Galluccio.

“Poteri di enforcement e jurisdiction in materia di migrazione via mare: aspetti operativi nell'attività di contrasto”, è il tema della tesi di laurea della prima premiata che, presentata dalla prof. Francesca Pellegrino, si è concentrata su un argomento di scottante attualità che riguarda l'Italia, la sua posizione centrale nel Mediterraneo e la questione dell'immigrazione, analizzata in maniera analitica nella tesi, originale e interessante, completata con norme, sentenze e una ricca giurisprudenza evidenziando la cura, maturità e passione con le quali è stato eseguito il lavoro.

Il prof. Dario Latella ha presentato, invece, il dott. Galluccio, premiato per la tesi *“La Initial Public Offering e il caso Ferrari: una comparazione tra il diritto societario italiano e il diritto nordamericano”*: un fenomeno che il neo laureato, più volte respinto dal relatore, ha indagato sul campo, studiando alla Columbia University e ad Harvard e portando a termine un lavoro serio, meditato e molto complesso. «Galluccio - ha concluso il docente - rappresenta il motivo per cui vale la pena studiare a Messina e Giurisprudenza a Messina».

Un riconoscimento che è un importante punto di partenza, come hanno evidenziato i due neo laureati, premiati, con un assegno, dal prof. Luigi Ferlazzo Natoli.

All'ing. Andrea Frazzica e all'arch. Dario Iacono, invece, è stata consegnata la prestigiosa targa *“Giovane Emergente”*, quest'anno in memoria del compianto socio Matteo Morabito, ricordato da

Nino Ioli che, legato da una profonda amicizia, lo ha descritto come un uomo sincero e garbato, convinto e brillante rotariano e presidente del Rotary Club Milazzo.

Messinese di 32 anni, Frazzica, presentato dal socio, ing. Giovanni Restuccia, ha conseguito la laurea triennale in ingegneria industriale e specialistica in ingegneria dei materiali, nel 2012 ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria e Chimica dei Materiali nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Messina, dal 2008 al 2013 ha collaborato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie Avanzate per l'Energia (CNR-ITAE) e dal 2013 è ricercatore a tempo determinato. Frazzica ha completato la propria formazione all'estero, in Germania e in Scozia, ha partecipato ad attività di ricerca di oltre 20 progetti finanziati da pubblici e privati, è cultore della materia, docente e autore di due brevetti nazionali e oltre 30 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.

Lo stesso presidente Musarra ha illustrato la carriera dell'architetto Iacono, da dieci anni libero professionista che ha raggiunto ottimi livelli grazie alla sua grinta e voglia. Esempio del messinese intelligente e ironico, Iacono, laureato con lode e cultore della materia, ha conseguito un dottorato di ricerca all'Università di Reggio Calabria, ha partecipato a workshop e seminari in Italia e negli Stati Uniti, è autore di numerose pubblicazioni, di due originali brevetti e, attualmente, lavora nel suo studio di progettazione.

Si tratta, quindi, di altri due giovani professionisti che si sono formati e imposti sul proprio territorio, con impegno e nel rispetto dei valori deontologici, come recita la targa consegnata dalla signora Maria Fucile Morabito.

Infine, spazio al giovane Emanuele Galletti di Santa Rosalia, che prenderà parte all'iniziativa "Scambio Giovani", alla quale per la prima volta aderisce il Rotary Club Messina. Una grande opportunità che permetterà a Emanuele di trascorrere il prossimo anno in Svizzera in uno scambio culturale che, invece, porterà a Messina, ospitato dalla famiglia Galletti di Santa Rosalia, un ragazzo francese.

Quindi, il presidente Paolo Musarra ha concluso l'intensa e significativa serata con un omaggio floreale alle signore Cappellani e Morabito, ha consegnato il volume *"Percorsi del 'bello' di Messina: un patrimonio da difendere"* ai professori Pellegrino e Latella e il volume *"Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto"* ai quattro premiati.

Davide Billa